

DIVERSAMENTE FORESTIERI

Prospettive USA e Italia

Giardino degli Incontri di Sollicciano, Via Minervini 2r, Firenze

7 Aprile 2017

SOC Salute in carcere, AUSL Toscana Centro

Nella città del turismo mondiale per antonomasia, essere forestieri nasconde piaceri prevedibili e imprevedibili. Nella terra lanciata come uno stivale in mezzo al Mare Nostrum, essere forestieri oggi abbraccia ipotesi diverse: la fuga dal dolore e dalle vessazioni, dalla miseria e dalle mortificazioni, oppure la inconsistente rincorsa di un supposto facile benessere o ancora il rischio di trasgressione, se è vero che nelle carceri del Belpaese abita una massa assai significativa di immigrati. Ci sono però i “diversamente forestieri”, coloro che in maniera inspiegabile avrebbero attraversato boschi e deserti, senza mezzi economici e il sufficiente orientamento, per raggiungere le coste italiane, restando vittime di una psicopatologia maggiore che sostiene il reato e mette a dura prova la sostenibilità sanitaria di una assistenza costosa e della creazione di solide reti per accoglierli all'esterno. Sono forastici e isolati in un mondo che tende a negarne l'esistenza e i bisogni, rinviando il riconoscimento di questi. Il carcere diventa per loro l'asilo estremo della libertà o l'abisso in cui perdersi. Trascurare il problema psicopatologico di questa umanità amareggiata e dolente prepara la crescita esponenziale di eventi tragici e apparentemente imprevedibili che colpiscono al cuore la comunità degli uomini liberi della civilissima Europa, minandone la sicurezza quotidiana.

08.30

Introduce e coordina: Gemma Brandi

Saluti delle Autorità

Settimio Monetini

Carlo Berdini

Sara Funaro

Ivano Cerretini

09.45

Andrea Fagiolini

Immigrazione, droghe, violenza e psicosi

10.15

Mario Iannucci

Esplosioni harakiri, credenze, delusioni e deliri

10.45

Pausa

11.00

Joseph Pastor

[tradotto da Brando de Leonardis]
Ideologia estremista e morbilità psichiatrica

12.30

Conclude: Gemma Brandi

I Relatori

Carlo Berdini
Direttore Casa Circondariale di Sollicciano

Gemma Brandi
Coordinatore SOC Salute in carcere USL Toscana Centro

Ivano Cerretini
Direttore UOC Accreditamento Istituzionale, Qualità e Sicurezza del paziente ex ASL 3

Andrea Fagiolini
Direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Università di Siena

Sara Funaro
Assessore Welfare e sanità, Accoglienza e integrazione, Pari opportunità, Casa

Mario Iannucci
Psichiatra Responsabile Osservazione Psichiatrica CC Sollicciano USL Toscana Centro

Settimio Monetini
Dirigente Provveditorato Amministrazione Penitenziaria Toscana e Umbria

Joseph Pastor
MD, CCHP, Boston

Evento accreditato per gli operatori sanitari.

Per entrare a Sollicciano serve il permesso di ingresso. Occorre quindi contattare per tempo (non oltre il 31 Marzo 2017) la Segreteria della SOC Salute in carcere, scrivendo a saluteincarcere@asf.toscana.it, che illustrerà come ottenerlo. Saranno accettati solo i primi 100 iscritti, considerata la capienza del Giardino degli Incontri, ed è quindi opportuno iscriversi anche se operatori interni o dotati di permesso di ingresso, indirizzando per mail l'adesione alla Segreteria Organizzativa.

Viste le complesse procedure di ingresso, si consiglia di arrivare con almeno 30 minuti di anticipo.

Segreteria Organizzativa in sede:

Patrizia Rendo, patrizia.rendo@uslcentro.toscana.it

Segreteria Scientifica:

Gemma Brandi, gemma.brandi@uslcentro.toscana.it